



VIVERE INSIEME a cura di Sabrina Sacripanti

DALLA TUA PARTE

CI SONO IN QUASI TUTTE LE REGIONI ITALIANE E SONO SPECIALI CONTENITORI TERMICI DOVE CHI HA APPENA PARTORITO PUÒ LASCIARE I FIGLI, NEL CASO NON POSSA OCCUPARSENE. IL TUTTO NEL TOTALE ANONIMATO



## CULLE PER LA VITA contro l'abbandono dei neonati

Claudia sta bene, è una bimba bellissima, ha poche settimane di vita e non sa ancora quanto è stata fortunata. O sfortunata. L'hanno ritrovata a poche ore dal parto, rinchiusa in una scatola sigillata dentro a un cassonetto dell'immondizia in provincia di Siena. Per caso, qualcuno ha sentito i suoi flebili lamenti: ancora poco e sarebbe passato il camion a portare via i rifiuti assieme alla sua vita. Meno traumatico l'esordio sulla terra di Giovanni: lui è stato deposto nella "culla per la vita" della clinica Mangiagalli di Milano, un dispositivo collegato non stop con il servizio di terapia intensiva neonatale dell'ospede-

dale milanese. Per Claudia e Giovanni, bimbetti vispi e socievoli, è già scattata la procedura di adozione.

Restano mille domande: cosa sarebbe successo se qualcuno non avesse sentito i vagiti di Claudia? E quante Claudie chiuse in sacchetti della spazzatura sono invece finite dentro al camion? Le culle per la vita, oggi ormai 50, sparse in quasi tutte le regioni italiane, sono speciali contenitori termici attrezzati proprio per ricevere neonati, collegati 24 ore con il servizio di soccorso medico o al 118, dove una mamma può lasciare il figlio appena partorito, forte di due certezze: nessuno la potrà mai individuare

né rintracciare (le telecamere sono poste solo all'interno della culla) e il bimbo riceverà le cure più idonee.

Lo stesso, periodicamente si sollevano polemiche su queste iniziative, tacciate di essere retaggi medioevali. «Certo», riflette Fabio Mosca, primario del reparto di Terapia intensiva della Mangiagalli, «una mamma che abbandona il suo bimbo appena nato rappresenta una sconfitta per tutta la società, che non ha saputo cogliere i suoi bisogni e la sua disperazione. Ben vengano, però, iniziative come queste, considerato che l'alternativa è il cassonetto e in gioco c'è la vita di un bambino».

Le Ruote degli esposti, diffusissime nell'Ottocento, appunto per accogliere i bimbi non voluti, furono messe al bando nel 1923. La prima riedizione moderna è stata riattivata nel 1992 a Casale Monferrato, a cura del Mpv, Movimento per la Vita. Oggi queste iniziative si sono moltiplicate, a opera anche di associazioni quali Aibi, Associazione Amici Dei Bambini, o anche Asl e Pubbliche amministrazioni. «Al di là delle ideologie», sottolinea Rosa Rao, referente per le Culle per la vita del Mpv, «quello che importa è salvare dei bimbi che altri-

menti non avrebbero alternative». - In 24 anni sono stati 7 i neonati strappati agli ingranni dei camion della spazzatura». Potevano, potrebbero essere di più? Alla Mangiagalli a ogni neo mamma viene distribuita una brochure con i riferimenti delle culle per la vita. Però le donne più in difficoltà a partorire in ospedale non ci vanno neanche. Eppure c'è anche l'opzione del parto anonimo. «La legge dà il diritto di partorire in ospedale senza riconoscere il bambino, dichiarare la propria identità, né far comparire il proprio nome sul certificato di assistenza al parto», spiega Maria Grazia Passeri, presidente dell'associazione I diritti civili del 2000, che fa capo a Salvamamme e Salvabebé, «garantendo sia alla mamma sia al neonato l'assistenza più adeguata. Anche chi è immigrata e non è in regola non deve temere di venire denunciata. Dopodiché, la donna può andarsene e per il bambino verranno avviate le pratiche di adozione. Oppure la puerpera si può riservare due mesi di tempo per ripensarci. Infine, è possibile anche decidere di riconoscere il proprio figlio ma chiedere che venga dato in adozione».

Paola Tiscornia

### SE VUOI SAPERNE DI PIÙ...

Per avere maggiori informazioni è possibile contattare associazioni ed enti che si occupano di queste tematiche. Eccone alcune.

- **Salvamamme, Salvabebé**, per il Lazio, tel. 0635404351/0635403823; [www.salvamamme.it](http://www.salvamamme.it), [www.salvabebe.org](http://www.salvabebe.org)
- **Movimento per la vita**, tel. 800813000; [http://www.mpv.org/home\\_page/iniziativa/00000032\\_La\\_culla\\_per\\_la\\_Vita.html](http://www.mpv.org/home_page/iniziativa/00000032_La_culla_per_la_Vita.html)
- **Mamma segreta**, operativa in Toscana, tel. 0577586621; [www.regione.toscana.it/-/progetto-mamma-segreta](http://www.regione.toscana.it/-/progetto-mamma-segreta)
- **Sos Donna e parto segreto**, attiva nella provincia di Torino, tel. 800231310; [http://www.provincia.torino.gov.it/solidarietasociale/file-storage/download/pdf/segretezza\\_parto/sosdonna.pdf](http://www.provincia.torino.gov.it/solidarietasociale/file-storage/download/pdf/segretezza_parto/sosdonna.pdf)
- **Ninna ho**, tel. 800320023; [www.ninnao.org](http://www.ninnao.org)